Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 30 Novembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 285

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

FERMI, O FILANDIERI !...

Crediamo utile riprodurre, contro le nostre abitudini, il seguente articolo del *Sole* di Milano, che mira a combattere il panico onde sembrano presi in generale i filandieri italiani. I prezzi della seta, causa la grande voglia dei produttori di disfarsene, vanno subendo da qualche tempo ribassi, che — anche per quanto è detto nell'articolo qui riprodotto — non sono punto giustificati.

* * *

Sarebbe tempo, oramai, di scuotere il letargo e di finirla con quella specie di «karakiri», vero auto-sacrifizio che di noi offriamo volontariamente al consumo del nobil genere, senza che ce lo abbia chiesto ed anche senza vantaggio di nessuno. E' veramente strana la condotta dei filandieri in quest'anno!

In marzo ed aprile quando le fabbriche del vecchio e del nuovo mondo vanno a gonfie vele, si getta via la seta con 3 lire di ribasso sul livello conseguito precedentemente, senza veruna fatica, per impegnarsi, poi, in maggio e giugno coraggiosamente in una campagna al rialzo colla compra bozzoli con 35 0l0 in aumento sui prezzi dell'anno precedente ed un costo in seta del 15 per cento superiore ai corsi della giornata.

E, quando, poi, quasi per miracolo, la partita sta per essere vinta — tanto sono buone le condizioni del consumo — basta che qualcheduno accenni ad una piccola nube sull'orizzonte sereno perchè tutti gridino il si salvi chi può e si diano a fuga precipitosa.

Che cosa, dunque, è avvenuto?

L'*America* nei primi quattro mesi di questa campagna, cioè sino alla fine ottobre, ha importato 38,896 balle di seta, contro 39,643 dell'anno scorso, contro, 32,076 nel 1903. E se prendiamo la statistica delle spedizioni dal 1 luglio in avanti troviamo:

	1905		contro 1904	1903
Da Yokohama al 13 novem.	22,250	balle	31,500	21,500
Da Canton al 3 novemb.	4.100	»	5,250	4,600
Da Milano al 31 ottobre	4,799	»	6,875	2,170

Dov'è, dunque, questa nube che vi dà tanta ombra e che la vostra eccitatata fantasia vede già scaricarsi in una tempesta? È pensare che l'America è in ottime condizioni economiche pel fatto dei buoni raccolti di quest'anno e che la moda è alle seterie, come lo provano le seguenti cifre:

Importazione di seterie agli Stati Uniti.

	1905		1904
Nel mese di Ottobre	Doll. 2,131,819	contro	1,889,804
Dal primo gennaio alla fine d'ottob.	Doll. 24,506,625	contro	21,927,879

Ma sono forse, le 20.000 balle accumulate in Stock a Yokohama che vi turbano i sonni? Ebbene! delle

49.500 balle visibili al 13 nov. contro 50.200-1904, contro 53,750-1903, sole 7750 balle sono state esportate per l'Europa mentre qui consumiamo in media 2500 balle al mese ed abbiamo cominciato la campagna con esistenze a zero, quindi per i primi quattro mesi a mezzo troviamo una deficienza da coprirsi a Yokohama di non meno di 4000 balle. Se ciò si coprisse subito insieme allo scoperto esistente in Europa ed in America, quel formidabile (?) stock si vedrebbe dileguare ben presto ed a questo debbiamo pur venire perchè il consumo non può vivere delle vendite fittizie.

Va osservata inoltre la differenza di 12 0l0 in meno della disponibilità al 13 nov., deficienza che andrà vieppiù aumentando in causa del primo e terzo raccolto ridotto al Giappone dimodochè l'esportazione totale vien stimata a sole 80.000 fors'anche sole 75.000 balle contro 95 mila nella campagna precedente. Anche nel 1903 lo stock a Yokohama era salito in novembre a 20,000 balle, vediamo adesso come allora s'è smaltito malgrado le fabbriche europee ed americane si trovassero in una tremenda crisi:

12 Dicembre	1903	ridotto	a 19,500	balle
28 »	»	»	a 17,500	»
6 Gennaio	1904	»	a 16,000	»
23 »	»	»	a 13,000	»
19 Febbraio	»	»	a 10,000	»
8 Marzo	»	»	a 8,500	»
9 Aprile	»	»	a 6,500	»

e via dicendo.

Perchè, dunque, ce ne spaventiamo oggi?

Notisi inoltre che abbiamo cominciata questa campagna con quasi nessuna rimanenza in bozzoli e pochissime in seta, che oltre un raccolto deficiente in Giappone ne abbiamo uno scarso in Italia ed uno scarsissimo in Persia che termina le spedizioni di quest'anno con sole 10.500 balle di bozzoli, contro 15 mila balle in 1904 e 23.000 balle in 1903.

A provare poi l'entità del consumo europeo vi sono le seguenti cifre:

Movimento delle stagionature europee.

	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre
1905	1,567,516	1,949,828	2,104,501	3,000,834
1904	1,710,596	1,772,124	1,996,599	2,546,200
1903	1,433,301	1,761,938	1,641,100	1,777,158

Totale gennaio-ottobre.

1905	19,267,372
1904	18,107,359
1903	17,934,203

Commercio generale d'importazione ed esportazione italiana

Importazione.

	1905	1904
1 genn. al 30 sett. Kg.	2,248,982	1,812,449

Esportazione.

	1905	1904
1 genn. al 30 sett. Kg.	6 548,592	5,278,392

quindi vantaggio netto dell'esportazione chilog. 883,667.

Ora se i filandieri vogliono proprio la lora rovina, non ne accusino che sè stessi e non il consumo che va a gonfie vele ed avrebbe già da lungo tempo ripreso le sue compre regolari, se i produttori mostrassero di aver un poco di fiducia anche loro e non spingessero tanto alla vendita.

Fermi, o filandieri!

Pro-licenziati

R. Scuole Agrarie pratiche

Pordenone, 28 novembre.

La questione del bilancio delle Scuole Agrarie discussa mesi or sono al Parlamento, fa nascere in me, vecchio licenziato, il desiderio di esprimere nettamente la mia opinione.

Se è una verità quella di aver troppe scuole inferiori, formanti purtroppo molti spostati, non è però da incolpare i licenziati stessi. Alcuni diranno che i giovani licenziati son fuori posto perchè l'insegnamento tecnico non è buono. A me sembra che questa ragione sia poco giusta, poichè è indiscutibile che certe *idee nuove* non si fanno strada che assai lentamente...

Altri domanderanno: E' la scuola che crea questi spostati, o sono gli spostati che vanno alla scuola? Difficile è la risposta.

Talvolta però, bisogna francamente dire che si accettano nelle scuole pratiche individui forse poco atti; ed io lo posso confermare avendo fatto per 8 anni il capo-coltivatore e nella Provincia di Padova e nella Provincia di Chieti. Di questo parere era anche l'egregio ed ottimo prof. A. Palma per vari anni aiuto-direttore nella R. scuola di Pozzuolo e poscia direttore della R. Scuola di Lecce.

Non tutti ebbimo la fortuna di nascere ricchi, nè di aver la possibilità di proseguire gli studi per diventare dottori. Perciò molti che pur lo potrebbero, si accontentano di un certificato di licenza di una di queste scuole, e dirigono da sè i propri beni. Altri, cui mancano i mezzi, tentano ogni possibile per occuparsi come agenti, e questi son la maggioranza. Ma perchè a solo pochi è concesso tale collocamento?

Perchè riesce a questi tanto difficile entrare come altri nei pubblici impieghi? Perchè molti possidenti preferiscono gli allievi delle R. Scuole Tecniche alle loro dipendenze?

Non sono stati forse i possidenti ad appoggiare l'impianto di queste scuole pratiche?... Perchè non si studia di darci un sempre miglior indirizzo?... Che debbono fare tutti questi giovani onesti, privi di beni di fortuna e di un avvenire sicuro? Darsi a fare sempre il semplice operaio de' campi, o fare il negoziante o il mediatore?

Ecco spiegato, il perchè molti vanno a finire nei plotoni allievi sergenti o nelle ferrovie ecc.

Ho creduto bene esporre con franchezza quanto sopra, sperando vi sarà chi potrà prendere meglio in esame tali considerazioni, favorendo così maggiormente questo ceto di persone forse un po' troppo trascurate.

Pacifico Valussi diceva: Le cose opportune bisogna ripeterle sino all'opportunità.

Da Ponte Clito

Cronaca Provinciale

Enemonzo.

— Conferenza zootecnica.

28 novembre. B. *(Ritardata).* — Il cav. Romano, veterinario provinciale, tanto benemerito della Carnia nostra, gentilmente offerse il dono di una sua conferenza alla Direzione della Cattedra Ambulante dell'agricoltura in Tolmezzo; e questa postasi in corrispondenza col locale Circolo Agricolo, presieduto da quella egregia persona che è il maestro Romano Cesare Sovrano; e con l'on. signor Sindaco; stabilì come luogo di riunione. Enemonzo. Era ansiosamente atteso fra noi il D.r Romano per udirne la parola ammonitrice e confortatrice circa un argomento che dovrebbe essere molto più popolare in Carnia: *l'igiene del bestiame.*

Arrivò accompagnato dal giovane e simpatico prof. Marchettano, titolare della Cattedra Ambulante di Tolmezzo e fu ricevuto con vera effusione di affetto e con semplice ma sincera cordialità al Municipio dall'Autorità Comunale e dalla Presidenza del Circolo Agricolo.

Intanto nella sala delle Scuole Comunali si erano riunite circa duecento persone fra cui noto (e mi piace notarlo) molte donne... poi i Presidenti delle Latterie di Enemonzo, Majaso, Colza, Fresis, Feltrone, Socchieve, Raveo; i maestri di Socchieve, Colza, Raveo, Preone ed Enemonzo, numerosi soci del Circolo Agricolo; il Rev. Parroco D.r Rizzi, il Sindaco L. Borta con gli ass. Michieli, Diani e Zupieri; il Segr. Com.sig. P. De Colle e l'Ufficiale sanit. dott. Guido Benedetti.

Con parola arguta e veramente famigliare l'illustre conferenziere trattenne l'uditorio per circa un'ora e mezza sull'allevamento del bestiame in genere ed in ispecie sul movimento cui si deve assoggettarlo razionalmente alla pura aria dei nostri monti; sulla respirazione, scagliandosi contro i vieti e vecchi sistemi della... reclusione; e sull'alimentazione, dimostrando che un sistema razionale e facilmente attuabile darebbe frutti maggiori e migliori di quelli che si ottengono con gli attuali sistemi, degni invero di altri tempi.

Il nostro D.r Romano destò in tutti un vero interessamento e lasciò un vivo desiderio di riudire ancora la sua parola sapiente e franca ispirata a quei concetti razionali e moderni che dovrebbero essere più famigliari in tutti i nostri paesi ove l'allevamento del bestiame se costituisce la principale occupazione di nostra gente, dovrebbe pur rappresentare il maggior cespite di guadagno.

Coraggio dunque o allevatori! solo con un po' di buona volontà potete attuare praticamente quanto il nostro illustre veterinario prov. vi ha insegnato: sarà questo il più bel omaggio che renderete a lui che tanto si occupa e che tanto si sacrifica per il miglioramento delle vostre stalle; e sarà anche per voi stessi causa di soddisfazione e di lucro, di benemerenza e di plauso.

Resiuta.

— Nozze d'oro.

29 *(Cimone).* — Ieri abbiamo celebrato modestamente come comportava un lutto recente di famiglia — le nozze d'oro del sig. Luigi Scoffo, sindaco di Resiuta e della signora Maria Rizzi di Raccolana, augurando agli sposi fortunati, che possano raggiungere a celebrare quelle di diamante, come le celebrarono parecchi anni sono, i genitori della signora Maria.

S. Daniele

— Consiglio Comunale.

Venerdì si riunirà il nostro Consiglio comunale col seguente ordine del giorno;

Capitolato per l'appalto dei dazii sul consumo.

Rapporto e proposte sulla scuola serale.

Organico e regolamento per gli impiegati e salariati municipali.

Rinuncia del diurnista sig. Bisani Giovanni e provvedimento di surrogazione.

Rinunzia del sig. Legranzi avv. Antonio da consigliere supplente del Monte di Pietà, e nomina di 2 supplenti.

Deliberazione del bilancio preventivo 1906.

Veramente la deliberazione di questo preventivo avrebbe dovuto occupare il primo posto sull'ordine del giorno, poichè il tempo stringe e non vorrei si dovesse andare, dilazionando, sulla delizia di ruoli supplettivi. Speriamo che si giungerà a deliberarlo venerdì sera.

Apio.

Reana del Roiale.

— Inconvenienti sulla roggia.

Improvvisamente, venne a mancare la luce elettrica. Il perchè, lo si attribuisce ad un ordine della Deputazione del Consorzio roiale, che, per un incidente nella roggia di Udine, pervenne verso le dieci di sera, quando l'acqua era regolarizzata allo scaricatore Barborini per l'officina e il molino. Mancarono repentinamente due terzi d'acqua, si che andava quasi tutta nello scaricatore e la produzione della forza rimase ostacolata. Mi sembra che sarebbe dovere dei guardiani, in tali circostanze, darne avviso all'officina elettrica perchè simili sorprese non abbiano da ripetersi; e tanto più che i guardiani stessi, per recarsi a Zompitta, passono vicini all'officina.

Povoletto

— Pro-Calabria.

Oltre la somma di L. 75 deliberate dal Consiglio, furono inviate al R. Commissario distrettuale di Cividale anche le seguenti somme raccolte da questo Comitato di soccorso nelle varie frazioni del Comune come segue:

Bellazoia L. 20.10, Grions 18.65, Magredis 40.—, Marsure di sopra 23.—, Marsure di sotto 19.83, Povoletto 11.10, Primulacco 6.10, Ravosa 9.60, Salt 6.30, Savorgnano 43.55, Siacco 15.—. Totale L. 213.23.

— Dazio consumo.

Nella seduta 10 settembre a. c. il Consiglio comunale unanime deliberò che l'esazione del dazio consumo sia gestita dal Comune per economia in consorzio coi Comuni di Faedis ed Attimis, e nella seduta del 19 corr. unanime approvò pure il regolamento relativo.

Palmanova.

— Malattie infettive nel mese di novembre.

Dal bullettino dell'ufficiale sanitario rileviamo che durante il mese di novembre si riscontrarono i seguenti casi di malattie infettive, 35 di morbillo, 13 di ileo-tifo.

Nessun decesso.

Il diffondersi del morbillo in modo così straordinario ha fatto, come a suo tempo abbiamo scritto, decidere il sindaco a chiudere l'asilo infantile e forse lo stesso provvedimento si dovrà prendere per le scuole comunali.

Speriamo che gli energici provvedimenti presi riescano a impedire l'estendersi più oltre di queste malattie.

— Consiglio Comunale

Venerdì, alle 14 è convocato il nostro Consiglio, per deliberare, fra altro, in massima sulla percezione diretta del dazio consumo e sulla conseguente approvazione del Regolamento organico; nonchè sopra una modifica alla tariffa vigente sui dazi esclusivi comunali.

Vi noto ancora questi oggetti — concorso del comune alla istituzione di un posto di chirurgo nell'ospitale civil e locale; l'impostamento di lire 4000 per la provvista di acqua potabile.

— Il Governo e l'igiene.

Ancora dallo scorso anno l'ufficiale sanitario d'allora D.r Stefano Bortolotti reclamava il risanamento di cinque case operaie site in via Giustinian e precisamente agli anagrafici N. 2, 4, 6, 8, 10, mediante la concessione, da parte del governo, d'una piccola striscia di terreno che sarebbe stata tolta dall'orto delle guardie di finanza.

Detta striscia di terreno (4 metri) ad onta del parere favorevole dato dai tecnici in seguito a sopraluoghi eseguiti viene negata malgrade ancora che vi siano precedenti di cessione nella medesima località.

Infatti il Ministero delle finanze in data 14 Agosto 1905 N. 15771-1530 scrive che nell'interesse dell'acquartieramento delle guardie della caserma di Palmanova non può concedere la vendita di una parte dell'orto annesso.

Ora nelle case in parola si sono verificati dei casi gravissimi di malattia infettiva e si deve ringraziare la sorte se non vi furono casi di morte.

L'ufficiale sanitario dott. Bortolotti aveva ordinato i lavori di risanamento con la cominatoria che in difetto si sarebbero dichiarate inabitabili le 5 case operaie.

E noi vedremo allora cinque famiglie sul lastrico perchè a Palmanova difettano assolutamente le case popolari.

In proposito ci sarà dato di tornare ed in breve, anche per dimostrare con quale facilità il Ministero prenda decisioni che evidentemente sono state suggerite da persone che hanno interesse che siano così per ripicchi personali o per soddisfazioni ambiziose.

Cividale.

— Ultime parole sul dazio consumo.

Com'è noto, le Ditte appaltatrici del dazio consumo si fanno la gara in quei comuni ov'è calcolato molto margine, offrendo cifre favolose di aumento. Anche al nostro giunsero diverse offerte è l'ultima *per ora* è di 28 mila lire superiore a quanto si percepiva: da lire 62 mila annue di canone e si passa a 90 mila, dando così in un decennio un maggior introito di L. 280 mila.

Questa cifra, sebbene favolosa, non soddisfa i favorevoli alla municipalizzazione perchè dai calcoli esposti dal Sindaco signor Angeli credono poter desumere che si potrà ricavarne un maggior provento di circa 400 mila lire: quindi, oltre centomila lire all'anno di complessivi incassi. Noi non ci meravigliamo se domani udissimo dire che giunsero altre offerte, e che in definitiva si salisse appunto alle centomila!

E alcuni erano già soddisfatti con l'offerta di 87 mila, ossia con 25 mila in più dell'attuale canone e parevano ormai contenti, perchè sufficienti al bilancio comunale!

Perciò ritengo che il consiglio debba tornare sopra alle sue deliberazioni e revocar l'ultima che fissava l'appalto.

Un cittadino

APPENDICE 16

ANIME FORTI

Ma non durava molto ad avvedersi che ricadeva fatalmente nel medesimo grave errore che aveva condotti entrambi a quel mal passo, che ella si cullava ancora in un utopia irrealizzabile dalla quale l'esperienza ultimamente fatta avrebbe dovuto guarirla.

Perchè il marchese e lei fossero soltanto dei buoni amici e dei leali camerata avrebbero dovuto non amarsi. Ed invece l'amore almeno nel suo cuore, aveva fatto in quei tre giorni nei quali ella si era vietato di rivedere il marchese, tali progressi giganteschi, che ella ne era spaventata.

Aveva constatato come la presenza del marchese le fosse necessaria, come è necessario l'alimento al corpo, come sentis e vuota ed insulsa la giornata nel primo giorno, tediosamente insopportabili le ore nel secondo, e mortalmente uggiosi i minuti nel terzo giorno. E quando nel pomeriggio era venuta da lei la baronessa Costantini aveva salutato come un sollievo ed un conforto la sua apparizione. Quei tre giorni passati in tormentosi pensieri, in ambascie crudeli, in terribili battaglie fra l'amore ed il dovere avevano così sfibrato ed indebolito il suo corpo da renderla incapace di ogni sforzo, di ogni lotta.

Ma era da stupirsi che ella avesse come che sia resistito a quella bufera, che da quelle lotte fosse uscita non vinta ma vittoriosa, e questo era virtù della sua anima bella e coraggiosa che mentre covava nell'intimo una passione forte, indomabile, teneva testa validamente ai poderosi assalti del cuore e dei sensi per ascoltare la voce rigida e severa del dovere.

In queste condizioni di spirito la baronessa aveva avuto facile vittoria ella raggiunse così il suo primo scopo, quello di allontanare la contessa, il resto sarebbe venuto da se.

Una volta poi stabilite a Posillipo, ella aveva tenuto ad accompagnare la contessa, un alleato validissimo le era stato il parroco del villaggio e cappellano della villa, Don Prospero Malaguzzi, vero prete evangelico, il quale, quantunque, non messo a parte degli avvenimenti, aveva sin dal principio intuito le fiere battaglie che si combattevano nell'anima nobile e sensitiva della contessa ed era corso subito ai rimedii più efficaci della filosofia cristiana per calmare le procelle tempestose della passione

E noi lo cogliemmo appunto in uno di questi suoi sermoni ove cercava d'instillare nella contessa la fiducia in se stessa e di rinforzare, se mai ve ne fosse bisogno, il sentimento del dovere.

Ma questo bisogno non esisteva ormai più, perchè il suo naturale buon senso, il suo retto ed onesto carattere, le esortazioni della baronessa, le prediche di Don Prospero e forse più di tutto la calma della natura avevano fatto trionfare quasi per intero la buona causa, perchè non aveva più dubbi e titubanze in proposito, la buona causa era quella che le dava la serenità dell'anima, la pace della coscienza la soddisfazione del dovere compiuto.

Due giorni dopo il sermoncino di Don Prospero, che noi abbiamo sorpreso a volo, ella scriveva al marchese Ardicini la lettera che esponiamo più sotto per intero.

Diremmo una menzogna se volessimo affermare che quello sforzo per staccarsi dal marchese ancora più nettamente e recisamente non le costasse lagrime e dolori. No, ella soffrì immensamente perchè l'amava sempre, l'amava più fortemente e più profondamente di prima, e quindi a parer nostro tanto maggior merito ebbe la sua vittoria morale.

Ella gli scrisse:

«Caro amico.

Colmatemi d'ingiurie, copritemi del vostro obbrobrio, accusatemi d'essere la donna più crudele e perversa mentre non sono che la più sventurata, fate tutto quanto è in voi perchè la mia memoria vi diventi odiosa e spregevole ed allora vi sarà possibile sradicare dal cuore la vostra funesta affezione.

Io vorrei che vi riusciate, vorrei che il vostro amore per me si mutasse in odio e disprezzo se questo potesse guarirvi, ridonarvi la vostra calma, la vostra tranquillità.

Sono piena di tanto ardore di sacrificio pel vostro bene che lo strazio immenso di vedermi condannata da voi mi sembrerebbe quasi dolce.

Eppure nessuna donna che ama volle mai apparire all'amato che sotto la più rosea luce.

Grande è il martirio ma infinitamente più grande è il mio amore che questo sacrificio renda possibile.

Ho dovuto farvi quest'ultima confessione perchè anche la mie forza hanno un limite che non va oltre l'umananamente possibile.

Il mio cuore prima di rinchiudersi nella tomba del silenzio ha voluto parlare ancora una volta, sappiategliene grado.

Ed ora una preghiera. Non cercate di rivedermi vi troverete di fronte una barriera insormontabile di ostacoli che io, non ancora sicura delle mie forze, della mia padronanza su me stessa, ho posto fra voi e me. E poi a che gioverebbe?

Rincrudiremmo inutilmente una piaga che già ora fa sanguinare a vivo i nostri cuori, aumenteremmo senza pro' i nostri rimpianti e le nostre ambascie.

Cercate svaghi e passatempi, viaggiate, voi uomini potete distrarvi così facilmente.

Guardate che non ve ne faccio un carico, è nella vostra natura d'uomini. Noi donne quando soffriamo realmente non troviamo più diletto in nulla, nulla può sollevarci dalle nostre pene. Ma voi non vi date pensiero di me, siate felice, ve lo auguro con tutto il cuore e solo quando siate del tutto guarito vi permetto di ricordarvi qualche volta anche di me che vi ho tanto amato e che mi seppellisco nella solitudine di questa campagna col vostro amore vivo e perenne nel cuore. Addio, addio per sempre

La vostra povera amica
Olga

P.S. Quanto a quella disgraziata perdonatele, Roberto, il perdono è cosa tanto dolce, e cercate con tutte le forze dell'anima vostra d'amarla, forse più che colpevole ella è una povera creatura traviata dalla passione, pensando a noi che fummo in procinto di cadere nel medesimo abisso di colpe, siate indulgente e pietoso per lei.

la vostra
Olga.

(Continua).

Polcenigo.

— Per non pagare!.

Ieri sera il Notaio Celotti D. Giuseppe, rincasando verso le ore dieci s'accorse che nel suo giardino un'ombra sospetta gironzava nel buio. Chiesto chi fosse, nessuno rispose.

Allora chiamò la domestica e direttosi col lume dalla parte in cui vedeva l'ombra, scorse un individuo forestiero, il quale alle sue interrogazioni rispose:

— Io non faccio niente.

Il notaio, compreso che a quell'ora un'individuo, solo per cattivi fini poteva trovarsi in quel luogo, fece chiamare i Carabinieri, i quali procedettero immediatamente all'arresto.

Si seppe poi che poco prima, lo stesso individuo aveva bevuto, giuocato, perduto, e non pagato perchè privo di denari, nell'osteria di Piccinin Gioachino.

Si qualificò ai Carabinieri per Moretti Vicenzo di Clauzetto.

Valvasone.

— Giuochi d'azzardo.

I carabinieri trassero ieri in arresto certo Rastelli Evaristo fu Luigi di Modena, perchè nella nostra piazza teneva giuoco d'azzardo detto *delle campanelle*.

Diversi individui ingenui, erano caduti nella trappola tesa dal Rastelli, e avrebbe fatto buoni affari se i Carabinieri non lo avessero disturbato.

Gemona

— Seduta consigliare.

28. Si apre la seduta alle ore 15.20.

Presenti: Stroili Antonio sindaco, avv. Federico Fedrigo-Perissutti, ing. Severo Coletti, Venturini G. B. assessori, Antonini Francesco, Baldissera Giacomo, Carli Ugo, Fantoni Pietro, Iseppi G. B., avv. Luigi Nais, avv. Giuseppe Polese, Raffaelli Vittorio, Stefanutti Tomaso, Stroili Leonardo; assenti: Stroili cav. Daniele, Stroili-Taglialegna Antonio, Gropplero co. Ferdinando, Cappellari Bortolo.

A proposito d'un incidente

Il consigliere Iseppi dopo la lettura del verbale chiede al sindaco di trattare alla stessa stregua tutti i consiglieri affinchè non si rinnovino le scene della precedente seduta.

Il sindaco dichiara d'averlo sempre fatto e che sempre curerà imparzialmente il decoro delle sedute.

Viene quindi approvato il verbale della seduta precedente.

Su proposta dell'assessore Fedrigo viene approvata una lieve modifica al regolamento delle sedute consigliari.

Il dazio.

Si apre viva discussione sul capitolato d'appalto dazio consumo, fra l'infaticabile assessore Fedrigo ed i consiglieri Fantoni, Nais e Polese; si apprende che alcune ditte si sono ritirate e che la ditta Gressani ha proposto un ulteriore aumento portando la cifra a lire 45.100; e si delibera infine di trattare privatamente con quella ditta, revocando in pari tempo la delibera precedente sull'oggetto stesso e modificando la tariffa sui vitelli col fissare la tassa di L. 4.50 per vitelli di 40 giorni: lire 6, oltre i 40 e fino ai 60; L. 9 per età superiore.

Il sussidio al Corpo filarmonico.

Sulla domanda della società operaia per concessione triennale di 500 lire annue di sussidio al Corpo filarmonico Il cons. Polese, ricorda un articolo tendenzioso comparso nel *Paese* col quale si voleva far credere che alcuni consiglieri sarebbero stati contrari a questo sussidio; rileva che lo stanziamento del sussidio era stato votato senza opposizioni in sede di preventivo, e che quindi è affatto insussistente che qualcuno si pensasse di contrariarlo. Aggiunge che per convinzioni personali, egli sarebbe propenso a dare il sussidio chiesto di anno in anno, anzichè impegnare il bilancio per un triennio.

Il consigliere Nais ribatte le idee svolte dal Polese.

L'assessore Fedrigo fa un'entusiastica dichiarazione di voto in favore, che suscita vivi applausi e battimani dal pubblico.

La proposta è quindi approvata da tutti, meno dal Polese.

Altre deliberazioni.

L'istanza del sig. Stroili-Taglialegna Antonio per apertura di una nuova strada fra Piovega e la stazione ferroviaria non fu presa in considerazione, non portando alcun vantaggio nè al comune, ne al viandante perchè questa nuova via non porterebbe abbreviamenti di sorta alla attuale strada. Il consiglio non ha nulla in contrario perchè la strada sia fatta; e perchè il comune, quando sorgessero abitazioni, si assumesse la manutenzione.

Forza elettrica illuminazione.

Riguardo alle concessioni chieste dalle ditte Malignani di Udine e Morganti di Gemona, di attraversare il paese con condutture elettrice, s'impegnò una vivace discussione, cui prendono parte i consiglieri Nais e Iseppi sostenendo che si doveva accordare la concessione alla ditta Morganti soltanto, escludendone la ditta Malignami perchè non ha ancora la forza disponibile; e Fantoni affermando doversi accordare il permesso ad entrambi le ditte. Il Consiglio accolse le idee propugnate dal Fantoni.

Si astennero dalla votazione il Sindaco Antonio Stroili ed il Consigliere Leonardo Stroili, perchè cointeressati nella Ditta Morganti.

Si passa all'argomento della pubblica illuminazione, argomento vecchio, trito e ritritto, e non si viene peranco ad una conclusione poichè le tre ditte: F.lli Morgante, A. Morganti e C., e Malignani non presentarono proposte concrete e da prendersi in considerazione come rilevati dalle conclusioni della relazione dell'ingegnere Cudugnello, nella quale esso disse di non aver elementi bastanti per poter pronunciarsi in merito, e consiglia perciò la rappresentanza ad indugiare ancora per migliori offerte.

Viene incaricata la Giunta a esperire nuove e più decisive pratiche con le tre succitate ditte: e l'assessore Fedrigo accerta il consiglio che ad una nuova seduta, da tenersi nell'entrante dicembre presenterà l'oggetto in modo da poter una buona volta dar fine a questo desiderato.

In ultimo, si approva in seconda lettura un sussidio a favore della «Pro Glemona» ed un altro per gl'Inondati del Veneto; e si ratifica altresì una delibera di Giunta per sussidio a favore dei danneggiati del terremoto.

Si passa poi (rimandando vari oggetti ad altro giorno) alla seduta privata concernente nomine varie maggiori assegni e gratificazioni.

Fu pure data lettura di due nobilissime e commovente lettere inviate al sindaco dalle figlie dell'illustre e compianto concittadino prof. Valentino Osterman, che ringraziano per la commemorazione di lui, fatta dal Sindaco nella precedente seduta.

Seduta privata

In seduta privata, fu nominata la maestra Pittini Regina di Giuseppe a supplente della Scuola di canto; si affida all'Enrico Cudugnello di compilare il progetto per i fabbricati scolastici del capoluogo ed all'ing. Severo Coletti quello per le scuola di Ospedaletto; si conferma in seconda lettura la nomina del prof. De Luigi a direttore della Scuola serale d'Arti e Mestieri.

Codroipo

— Per i fanciulli poveri.

Il Patronato scolastico sta apprestando una nuova prova del suo crescente sviluppo.

L'anno decorso esso ha dato gli indumenti a 34 alunni poveri, quest'anno invece i beneficati saranno 62. Ma la benefica istituzione non si è limitata a raddoppiare il numero dei suoi protetti, ma ha disposto che 25 di essi (i più bisognosi ben s'intende) oltre che il vestito e gli zoccoli abbiano anche la *refezione scolastica* durante i tre quattro mesi più rigidi dell'inverno.

Questa moderna forma di beneficenza, nuova per il paese nostro, speriamo contribuirà ad attirare sempre più le simpatie del pubblico al Patronato scolastico e, quel che più preme, farà affluire alla sua cassa più larghi soccorsi.

Domenica 3 dicembre alle ore 10 in un'aula delle scuole si farà la distribuzione degli indumenti ai 62 bambini. La presidenza che ha deciso di escludere il pubblico da questa semplice cerimonia, fa invece, a mezzo della *Patria del Friuli* caldo appello ai *soci* del Patronato affinchè vi vogliano intervenire.

Il successivo lunedì poi alle 11 e tre quarti in una apposita stanza al I.o piano della trattoria all'Angelo vi sarà la prima refezione scolastica.

— L'arresto di un ubbriaco.

Questa mattina nell'atrio della Pretura, un ubbriaco, certo Turoldo Paolo fu Sante d'anni 47, molestava tutti i passanti.

Lo videro i carabinieri, i quali lo invitarono a recarsi in Caserma.

Là dentro il Turoldo fu perquisito e trovato in possesso di un coltello a manico fisso, condotto in prigione.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Cadavere rinvenuto** — Ieri presso Piedimonte, certo Gasparo Parrapan pescò nell'Isonzo il cadavere di quella disgraziata ragazza Paola Defranceschi da Sartoriano, in quel di Aidussina, che la scorsa settimana aveva posto fine ai suoi giorni gettandosi nel fiume, non tanto lungi dal luogo in cui fu rinvenuta addossata ad un argine.

La salma fu trasportata nella cappella mortuaria del villaggio.

Da Padova

CADORE del Maestro D. Montico.

29. — *(Per espresso)* — La prima dell'opera *Cadore* del nostro concittadino maestro Domenico Montico ebbe luogo iersera in questo teatro Verdi, alla presenza di un pubblico scelto e numerosissimo, fra cui era ben rappresentata anche la vostra città.

Il successo fu completo, destando universale entusiasmo il quale soffocò certe lievi manchevolezze della esecuzione.

La serata si può considerare un vero, grande trionfo per il vostro esimio maestro; e di ciò danno prova bastante le ben *diciannove chiamate* ch'egli ebbe durante il corso della rappresentazione, delle quali quattro dopo il primo atto, cinque dopo il secondo, tre dopo la romanza della prima donna nel terzo atto e cinque alla fine del medesimo, due chiamate finali.

Fu applaudito il duetto d'amore del primo atto; il coro dei popolani, in principio del secondo; applauditissimo e bissato il preludio sinfonico del terzo atto e pure bissata la romanza della prima donna «pure a voi poveri estinti pace» nel terzo atto.

Il terzo atto fu quello che piacque di più. Al secondo nocque alquanto l'esecuzione, da parte del tenore Gramo Albiach, che riuscì un po' inferiore all'aspettativa; piacque invece l'Anna Sallaz, una simpatica *Maria*, buona e appassionata. Bene anche il basso sig. Concetta Paterna ed il baritono sig. Renzo Minolfi.

Speriamo che in seguito anche l'esecuzione possa riuscire perfetta e allora in Padova avremo uno spettacolo veramente degno della città, e una gloria di più per il nostro Friuli.

Cronaca Cittadina

Per la nazionalizzazione dell'Istituto Uccellis.

Sappiamo che il Deputato di Udine, on. Solimbergo, ha, con lettera cortesissima accompagnato al Sindaco di Udine ed al Presidente della Deputazione Provinciale, copia della seguente lettera direttagli dal Ministro della Pubblica Istruzione:

Roma, 24 novemere 1905.

Ministero dell'Istruzione

Il Ministro.

Onorevole Collega.

Nel fine di dare una nuova sistemazione didattica e giuridica all'Istituto Uccellis di Udine, e propriamente di disporne la trasformazione in educandato Governativo, inviai sul posto un funzionario del Ministero col mandato di esaminare le condizioni attuali dell'Istituto medesimo, di provocare dalle Autorità locali concreti affidamenti sul loro concorso finanziario e infine di raccogliere tutti quegli elementi, d'ordine amministrativo come sociale, perchè il Ministero potesse sicuramente valutare il fondamento di utilità, se non di necessità, del nuovo Istituto, la sua possibile sfera d'influenza nella regione e ancora l'effettiva spesa che occorre per la detta trasformazione.

Ciò era sommamente pratico e tendeva all'eliminazione di eventuali ostacoli sopra una base di sicura coscienza dei bisogni e dell'importanza dell'Istituto Uccellis da parte del Ministero e di pieno accordo fra questo e le autorità locali.

Il funzionario ha compiuto la sua missione e ora sugli elementi raccolti ho disposto che si studi e si determini il carattere specifico a cui dovrebbe informarsi il nuovo istituto e quindi si compili il relativo progetto finanziario. Sulle risultanze di questo lavoro poi occorrerà trattare con le Autorità locali per fissare il loro contributo, e mi auguro di poter trovare in esse un'efficace cooperazione per dare vita ad un istituto, la cui importanza civile, se deve essere a cuore del Governo, non può non essere più direttamente riconosciuta e con più impellente interesse dai rappresentanti del Comune e della Provincia di Udine.

Come dunque vede, onorevole Collega, si è all'opera, e da parte mia è sicura la fiducia di poter in breve tempo vedere trasformato l'Istituto Uccellis in un educandato Nazionale, intorno a cui possa svilupparsi fiorente una superiore e civile organizzazione di intellettualità femminile.

E con viva cordialità mi abbia

Suo Dev.mo

f.o L. Bianchi.

All'Onorevole
Avv. Giuseppe Solimbergo
Deputato al Parlamento.

Questa lettera conferma le buone disposizioni del Governo, che il nostro Deputato cerca in tutti i modi e con ogni diligenza di coltivare.

Speriamo che altrettanto buone sieno le disposizioni delle autorità cittadine e provinciali: l'interesse morale e materiale della nostra Città e Provincia n'è impegnato.

Esposizione.

In Udine, *all'Albergo Italia*, nei giorni 1, 2, 3 dicembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, la Ditta *Vedova di Giovanni Baroncini di Milano*, terrà una ricchissima esposizione di **Biancherie** per Signora, da Casa, per Neonato e per Uomo.

Una epistola del signor Pietro Magistris

Udine, 29 novembre 1905.

Eg. Sig. Domenico Del Bianco,

Nè a «priori» nè a «posteriori»!

Avrei fischiato soltanto quando il dovere di fischiare si fosse presentato indistruttibile. (Le piace l'aggettivo?)

E poi? e poi, se una folata di vento — direbbe l'amico mio Andrea Vanelli sindaco di Palmanova — mi avesse portato alla carica di sindaco di Udine e come tale fossi stato obbligato di recarmi a Roma per affari di ordinaria amministrazione, avrei, senza tanti scrupoli, accettato per guida il deputato di Udine. Oh diavolo, che ci stanno a fare laggiù (e qui Lei ha ragione a mille doppi) a Roma — troppo moderna per non essere degenerata — certi Onorevoli?

Della mia «*illuminata imparzialità*», s'Ella crede, ne discorreremo un altro giorno.

Mi voglia, con naturale entusiasmo,

aff.mo Pietro Magistris

A posteriori, egregio signor Pietro Magistris, poichè Ella, in Consigio comunale, ha proclamato il suo diritto di fischiare precisamente «dopo» le minaccie che se ne erano fatte, quindi «posteriormente».

Oggi, ella scrive che avrebbe «fischiato soltanto quando il dovere di fischiare si fosse presentato indistruttibile». Non è questione se l'aggettivo mi piaceva o no: ma come provare che quel tal dovere si presenta «veramente indistruttibile»?.... chi, il perito di prova? lei?.... — Del resto, il passaggio da diritto a dovere ch'ella fa con questa lettera, non mi sorprende: nel linguaggio dialettale comune, le due parole sono sinonime: io però non credo che, in pratica, lo sieno; e forse perciò, sebbene da ragazzo abbia frequentato fischiatori abilissimi, non ne appresi l'arte e la lascio come lascio tuttora, esercitare agli altri.

Le sue parole in consiglio comunale parvero giustificare i *progetti* della fischiata con la quale (si diceva) sarebbe stato accolto l'on. Solimbergo: io quella fischiata giudicavo allora e giudico al presente, una grave mancanza di educazione. Quanto al «fatto» di Roma, nessuno, credo, può condannare il Sindaco Pecile se va a braccetto con l'on. Deputato di Udine, ma si ha il diritto (ella può chiamarlo anche dovere, se crede) di riavvicinare l'aneddoto d'oggi col telegramma sdegnoso ma più ancora sconveniente a proposito dell'Uccelis e con la minaccia dei fischi e con l'altra più caratteristica di non ricevere nel Palazzo del Comune il Deputato del Collegio di cui il Comune fa parte o d'ignorare quanto meno la presenza di esso on. Deputato quando fosse comparso.

Non so quel che farebbe lei, se una folata di vento.... ecc.; credo di sapere quel che farei io se mai... ciò che non avverrà certamente A me dunque, parrebbe ch'io mi studierei in ogni modo e sempre di essere il sindaco *di tutti* e non soltanto *degli amici*; che cercherei con questi, di influire soltanto perchè evitassero ogni eccessività pur affermando i propri programmi; e che, in qualunque modo, non verrei meno alle doverose regole della buona creanza, mai, per nessun conto, nemmeno per gratificarmi la benevolenza di un collega di Giunta.

E con questo e con un entusiasmo ancor più naturale del suo, ai soluto caramente.

Nel mondo degli affari.

Nuovo rappresentante di assicurazioni. — Veniamo a sapere che il Perito Agrimensore Lino Antonini ha assunto la rappresentanza per il Friuli della potente compagnia Francese «La National» fondata nell'anno 1820 esercente i rami incendio e vita.

Nel mentre dobbiamo rallegrarci colla vecchia compagnia per l'ottima scelta del suo rappresentante Auguriamo di cuore all'amico affari numerosi.

Piccolo fallimento — Ieri fu dichiarato il piccolo fallimento della ditta Moro Passoni Caterina, in biciclette: e ciò ad istanza di un creditore. La pratica fu rimessa al pretore del 2.o Mandamento; e fu nominato commissario giudiziale l'avv. Pompeo Billia. Il passivo ammonta a L. 3400.

— Smarrimento.

Uscendo dall'albergo Roma, percorrendo via Paolo Canciani, piazza delle Erbe, Via Mercerie fu smarrito una catenella d'oro uso orologio, e una spilla pure d'oro.

All'onesto che portasse il tutto al nostro ufficio si darà competente mancia.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Presiede cav. Bassano Sommarivo, Giudici Solmi e Turchetti, P. M. dott. Tescari. Parte Civile avv. Bertacioli. Difensori avv. Levi, Caratti e Quaglia.

Il processo contro il supplente postale di Comeglians.

Udienza antimeridiana.

Continuano i testi.

Luzzatto dottor Leone, giudice, al Tribunale di Tolmezzo, dice che generalmente a Tolmezzo credesi che il Larice fosse stato vittima delle arti della Scussel, la quale è una squilibrata. Nel tempo che il Larice trovavasi nelle carceri di Tolmezzo, quando gli era dato vedere la Scussel passeggiare nel cortile, subito era assalito da una specie di convulso e dava in ismanie.

I testi co. Luigi de Pace, Fenzi Benedetto ed altri impiegati Postali, confermano che le lettere provenienti dall'America tanto raccomandate che assicurate qui giunte per esser poi destinate all'Ufficio di Comeglians per il loro recapito ai destinatari non avevano nessun segno di manomissione.

Serem Lodovico parte lesa, ed ex titolare dell'Ufficio postale di Comeglians, incomincia dal primo principio, da quando prese il Larice in casa, ragazzo da 16 anni intelligente ed attivo, tantochè in lui pose l'intera la sua fiducia.

Fece le pratiche perchè fosse autorizzato ufficialmente col titolo di supplente; la Direzione non lo accordò subito, per la giovane età; ma poi venne l'autorizzazione e tutto andava per bene.

Dopo due anni, il Larice cominciò ad essere distratto ed irregolare nelle operazioni dei registri. Egli attribuiva a spensieratezza giovanile mai supponendo che sotto vi fosse quanto più tardi ebbe a scoprire. E fa la lunga storia di tutta.

Il Larice aveva vitto alloggio e vestito non onorario in danaro: ma ogni qual tratto egli a titolo di regalo, gli assegnava su un libretto a risparmio 10. 20. 40 lire sino a raggiungere la cifra di lire 250 che crede il giovane abbia sciupate.

Fu una sorpresa per lui quando seppe positivamente che il Larice era fuggito con la Scussel, perchè riteneva che le escursioni notturne per le quali non rincasava che la mattina fossero dedicate alla serva mai alla padrona.

Si escutono vari altri testi danneggiati fra i quali avviene anche qualche contestazione.

L'avv. Bertacioli, rimette

una lettera della Scussel

al marito, della quale vien data lettura. Riproduciamo i punti principali

Caro Carlo,

Spero che lo sappiate che la mia povera madre ha esalato il mio ultimo suo respiro il giorno 28 aprile. Dunque io mi trovo qui sola in aspettativa di queste benedette cause che non hanno mai una fine.

Sarà difficile che io, però mi possa presentare, non avendo i mezzi di viaggio. Il comune mi ha fatto il foglio di nulla tenenza, se questo mi gioverà per non essere condannata in contumacia. In quanto alla causa penale sono stata molto fortunata perchè mi resta l'adulterio e dei delitti commessi dal Larice io non sono punita. E' vero che io non sapevo di nulla tanto mi sento la coscienza tranquilla per quel conto.

Quello che di continuo mi tormenta è di essere stata troppo credente a quello che mi diceva la ruffiana di Pia, (Vedi resoconto più sotto). Essa è stata la mia rovina, essa che mi ha resa infedele ed indegna di voi col dirmi che voi andavate di quà e di là a donne e che non mi amavate. E tutto ciò per tendermi il tranello e perchè deventassi sua schiava, con lo scopo di aver tutto ciò che voleva da me. Se avesse potuto mi avrebbe mangiato anche la carne che teneva sul mio corpo, il sangue che tenevo nelle mie vene.

Il giorno avanti la fuga, domenica 10 maggio, che voi vi trovaste a Tolmezzo, dopo la scoperta del ritratto, io non potevo più vivere con quel rammarico sull'anima e glie lo dissi che per me non vi era altro rimedio che la fuga. Essa ha risposto che non scappassi, ma invece che vi facessi il **bevarot**. *(Con questo* bevarot, *un miscuglio velenoso di non so qual genere, era da uccidere il marito). Pensatevi, rabbrividisco solo nel pensarmi a qual passo voleva ridurmi quella donaccia infame. Io le risposi che piuttosto di farvi il minimo male mi sarei uccisa...»*

La lettera dice che ai suoi rimproveri per simile consiglio la «Pia» le disse: Par l'amor di Dio, che no stedi a dii nuie a di nessun di chel che i hai ditt cumò se no povara mai me!

Più innanzi dice: «Vi ho scritto con lo scopo di pregarvi perdono e grazia di ritirar la querela... Mi vendicherò di quella nefanda femmina a costo di non veder più il sole...

Poi più oltre:

«Io non sono di nessuno, tutti mi fanno ribrezzo e per questo tanto mi è cara la morte dopo la mia vendetta!..

«... se lo potrò — dice in altra parte la lettera stessa — andrò in America dai miei fratelli, sorelle, cognate e nipoti. Colà potrò almeno dimenticar una parte dei miei giorni passati, di tribolazioni in questa Italia per me piena di amarezze. Non sceglierei che la morte per non più vedere colui che mi ha assassinata causa la signora «Pia».

La lettera chiude: «Perdonatemi vi prego, perchè sempre non viviamo; la vita è un lampo. Se non mi volete più vedere starò ritirata; ma no.. mi odiate perchè io sono stata vittima dell'inganno. Vi saluto, vi augugo fortuna! Voi non lo occetterete più un mio bacio ma io ve lo spedisco lo stesso.

Credetemi sempre la povera disgraziata Elisa.

Voltago, 6/2 - 905. Ore 11 ant.

Udienza pomeridiana.

La Corte entra alle 2.10.

Aperta L'udienza il Pubblico Ministero dà spiegazione sulle operazioni che devuno esser fatte per i vaglia agli uffici postali. Ai giurati vengono poi fatti vedere modelli e libretti inerenti alla causa.

I libretti di risparmio e i pacchi.

Seguono i testi:

Rober Giuseppe d'anni 39, da Povolaro; un ragazzino di 8 anni, Ezio Serem e il di lui padre Eugenio; Tavoschi Guido di anni 14, e altri i quali depongono su piccoli versamenti fatti in deposito a risparmio.

Il panettone del parroco.

Don Pietro Piemonte parroco di Prato carnico doveva ricevere un pacco postale con un pannettone, proveniente da Padova e non lo ricevette.

Seppe poi che era stato spedito a Comeglians da dove non era fatto proseguire per Prato Carnico.

Accus. Io non mi ricordo d'aver ricevuto quel pacco postale.

Caratti. Si ricorda però di non averlo mangiato?

— Questo certamente.

Pres. Potrebbe averlo mangiato qualche altra persona, però! (Ilarità).

Il Presidente dice al teste:

— Speriamo che gliene manderanno dell'altro pannettone! (*Ilarità*).

— Purchè arrivi questo! — dice uno del pubblico.

Dopo altri due testi che vertono su operazioni di depositi — Giuseppe Serem di anni 8 e Giacomo Ferigo d'anni 41 (questi, un povero disgraziato colpito da paralisi alla lingua e che perciò depone a mezzo di un interprete, Alessandro Canciani); si passa al brigadiere dei carabinieri.

Com'era giudicata la Scussel.

Calebiro Evaristo già brigadiere a Comeglians. Seppe del fatto dopo la fuga degli amanti. Credeva si trattasse di una scappatella di poco, non di ciò ch'era avvenuto.

— Dice: come si comportava il Larice?

— Si, si diceva... si insomma, che avesse relazioni con quella donna ch'era giudicata... non so!?

— Come non sa? si spieghi perdio! parli franco.

— Si, una poco di buono!

— Oh! così: poco di buono! intendiamoci!

Dà buone informazioni sulla condotta dell'accusato. Sua moglie frequentava la casa della Scussel, ma non ha mai saputo nulla della condotta di quella donna.

Avv. Bertacioli. Il teste che frequentava la casa della Scussel, cosa sa dire sul contegno del marito?

— Il marito, usava colla moglie una delicatezza che era... che era...

— Era molto delicato insomma?!

— Ecco!... Sicuro...

Le scappate notturne.

Maddalena Serem, figlia del ricevitore postale dice che dapprima il Larice aveva un contegno corretto, poi divenne un po' meno attento e in ultimo faceva, qualche scappata notturna. Non sapeva nulla della tresca.

Analogamente depone Gortana Giuditta domestica di casa Serem.

Un'altra domestica degli Serem, Sbrizzai Angela, depone che il Larice stava fuori la notte e ritornava a casa la mattina per tempo. Quando lo interrogava dove passasse la notte, egli le rispondeva: «a morose». (Ilarità)

De Somaro Nicolò era buon conoscente del Larice, il quale gli confidava che passava le notti fuori di casa, senza però dirgli dove andasse. Un mese o 2 prima di fuggire, gli disse: «fra qualche tempo «sentirete qualche cosa di me». Ha inteso poi ch'era scappato.

Il contegno della Scussel.

Eleonora Sbrizzai d'anni 23 domestica in casa della Scussel, dice che il signore trattava bene la moglie, anzi aveva per essa tutte le premure. Della relazione col Larice non sapeva niente.

Avv. Bertacioli. Non sa la teste che il giorno stesso della fuga, il marito, venuto a Udine, aveva portato un vestito nuovo alla moglie, che invece non la trovò più in casa?

— Sissignor è vero!

— E del vestito cosa ha fatto poi?

— L'ha regalato a me.

Avv. Bertacioli. Non sa la teste che il marito aveva proibito alla Scussel di ricevere in casa certe donne: La Della Pietra, la Zuètè?

— Sissignor.

— Pres. Racconti come si comportava la padrona?

— Era donna leggera e sventata. Faceva venire in casa ragazzi, e giuocava con loro.

— Come giuocava? Faceva tombole, anche? (Ilarità).

— Non so.

— Domando questo perchè si è detto che in campagna faceva le tombole coi ragazzi: E che linguaggio usava?

Aveva brutte parole, scorrette?

— Era un'abitudine sua, quella.

— Avv. Bertacioli. La teste sa della lettera del Larice capitata in mano alla succera.

Promesse di emendamento.

— So della lettera e so anche che, dopo, la succera chiamò la Scussel, la rimproverò e le disse che se prometteva di correggersi avrebbe nascosto la lettera dagli occhi del marito. La Scussel promise di cambiar vita se la suocera le avesse perdonato.

— Beveva la Scussel?

— Sissignor.

Quello del bevarot

Le fotografie in mano del marito.

Della Pietra Giuseppina frequentava la casa della Scussel.

Un giorno — il venerdì santo del 1903 — si trovava appunto da lei e la trovò che aveva un involto in mano, involto che le sembrò contenesse cartoline illustrate. Seppe poi ch'erano invece le fotografie fatte dal Larice colla Scussel in atto di baciarsi.

Sopraggiunto il marito, questi volle sapere cosa conteneva l'involto che la moglie si dava cura di nascondere, e glielo strappò, rientrando nel suo studio. Quando uscì, disse alla consorte: preparati a ricevere una rivolverata o una fucilata.

La Scussel però gli disse: xe stà uno scherzo, Carlo.

A lei sembrò che il marito, anche prima di quel fatto, sospettasse la tresca.

Mentre il Presidente è intento a licenziarla, l'avv. Bertacioli la fa trattenere consegnando la lettera scritta dalla Scussel al marito e dicendo:

— Contesti, sig. Presidente, alla teste il contenuto di questa, giacchè lei sarebbe quella che consigliava la moglie a preparare il *bevarot*, giacchè è lei Della Pietra Giuseppina detta *Pia*. (*Rumori fra il pubblico.*)

La teste senza attendere altre domande, tutta accesa in viso, nega d'aver dato tali consigli e protesta di non aver mai dato che buoni consigli alla Scussel.

Ninfomane e degenerata

Emidio Della Pietra d'anni 12 veniva spesso mandato dal Larici a vedere se la Scussel era sola in casa, e quando era di ciò sicuro vi andava la sera a trovarla.

Vazzola D.r Giuseppe, medico di Comeglians descrive il Larice molto proclive al sesso femminile, ma intelligente. Giudicò la Scussel quale ninfomane e degenerata. Intese parlare delle sue pazzie e l'ha vista correre per i prati cantando o ballando.

No credere che lei abbia instigato o spinto il Larice alle malversazioni. E' del parere invece che la Scussel abbia sedotto il Larice perchè...

— Perchè insomma ghe piaseva il mascio — conclude il Presidente, (*Ilarità*).

Sfilano altri testi che depongono, senza nulla poter concludere di positivo a carico dell'accusato, sull'affare dei vaglia e delle sottrazioni dei pacchi e lettere.

L' anello di sposo.

I ragazzi undicenni Tavoschi Olivo e Della Pietra Arturo erano presenti quando, il di precedente alla fuga, la Seussel entrò in ufficio del Larice dicendogli:

— Pronti?

— Sì — rispose egli, mentre la donna estratto l' anello, glielo infilò.

Pres. (*all' accusata.*) Lei ha negato questo!

— Non mi ricordo!

— Come non si ricorda? Non si ricorda d' un matrimonio improvvisato lì per lì?!. (*Ilarità.*)

Cecconi Valentino e Di Vora Luigi fornivano di liquori la Seussel, che consumava in quantità: grappa, slivovio, rhum cognac ecc.

Moretti Maria e della Pietra G. B. dicono il sommo bene del marito e descrivano leggera e volubile la moglie. Il Della Pietra telegrafò al marito la notizia della fuga. Nella visita fatta in casa tutto si trovò intatto, anche la cassa forte.

— Non così quella dell' ufficio postale, aggiunge il presidente.

La fuga e il vetturale.

Fedrigo Luigi d' anni 52 vetturale è colui che trasportò, con la sua corretta, i due colombi fino a Chiusaforte.

Il teste con voce rauca e con una franchezza tale che desta ad ogni risposta l' ilarità, dice che ebbe l' ordine dalla donna, la quale gli disse che volevano andare a Udine. Quando furono alla stazione della Carnia, ella ordinò di fare una scarrozzata fino a Pontebba. Io dissi che se pagavano li conducevo dove volevano.

— E vi hanno pagato?

— Venti lire.

— E poi?

— Lì condussi fino a Chiusaforte.

— Perchè no a Pontebba?

— Perchè il cavallo non poteva più andar avanti.

— Ma i 20 franchi li avete ricevuti?

— Sfido io!

— Che contegno aveva la donna per la strada?

— La cantava, la schiammazzava e la fumava sigarette, orco!... come un turco.

— E i se faceva delle confidenze?

— Ecco, ecco, ma mi seravo un ocio e attendeva al caval.

I testi della P. C.

Sfilano ancora i tre testi di parte civile: Maddalena Di Vora, Ermanseder Tomaso e Celtoni Giacomo, i quali dicono tutto il bene possibile del marito e descrivano la Seussel... come tutti l' anno descritta.

L' ultimo teste aggiunge che la Seussel stessa gli disse che suo marito la trattava come una contessa, e per giunta ella si vantava di fargliela in barba a lui.

Sono le 6.30. L' udienza vien tolta e rimandata ad oggi alle 9 1$|$2.

TRIBUNALE DI UDINE.

Pres. Antiga, Giudici Turchetti e Ruppi, P. M. Torresini, Dif. avv. Conti.

Appropriazione indebita.

Comini Luigi-Antonio fu Giuseppe di anni 23 di Cividale sarte, è imputato di appropriazione indebita qualificata per avere nel novembre 1903 in Cividale, convertito in proprio profitto alcune stoffe consegnategli da Zanutta Umberto. Malgrado il P. M. confermasse l' accusa, è assolto, coforme alla domanda del difensore.

*

Presiede il Giudice Zanutta; Giudici Manara e Arbini, P. M. dott. Torresini.

Cinquina femminile.

Costantini Carolina di Giuseppe di anni 13, Menis Maria di Giuseppe di anni 25, Rizzotti Amabile di Giovanni di anni 21, Piccoli Maria di Francesco di anni 48 e Di Giusto Rosa di Giovanni di anni 21 di Treppo Grande, sono imputate: la prima di furto qualificato continuato per avere in vari giorni imprecisati dal gennaio all' aprile 1905 in Treppo Grande so tratto generi vari di negozio per un' importo di lire 600 in danno di Tosolini Maria della quale si trovava alle dipendenze; e le altre di complicità, per avere eccitata la risoluzione della ragazzina.

Difensore della Costantini è l' avv. Giuseppe Conti, dif. delle altre quatro è l' avv. Mini.

La Tosolini si è costituita Parte Civile con l' avv. Alceo Baldissera.

Il Tribunale assolve la Costantini, per mancanza di discernimento; e condanna le altre quattro a sette mesi di reclusione ciascuna, al risarcimento del danni da liquidarsi in sede separata a lire 32 per costituzione di parte civile ed in solido alle spese del processo e tassa sentenza.

Ferimento accidentale.

Beltrame Luigi di Giuseppe di Precenicco è imputato di avere nel tre luglio a. q. in Gorgo di Latisana per imprudenza maneggiando una falce, cagionata a Celotto ymabile una lesione al braccio sinistro che produsse malattia durata 29 giorni;

Difensore avv. Conti.

Il P. M. propone 40 giorni di reclusione.

L' avv. Conti chiede l' assoluzione, e nella peggiore ipotesi che si applichi la legge Ronchetti.

Il Tribunale riduce la pena a 20 giorni di detenzione e applica per un lustro la legge condizionale.

Testimoni oltraggiati.

Siede sul banco degl' imputati Zorzenon Giovanni di Rubignacco, imputato di avere oltraggiato nell' aula della Pretura di Cividale vari testi che dovevano deporre in una causa civile, col dire loro che tutti i testi dal Jacuzzi sono falsi costando a me che per vincere la causa erano già disposti qualche biglietto da mille.

Il Zorzenon è difeso dall' avv. Brosadola (juniore); il querelante è distribuito parte parte civile con l' avv. Nassig.

Il Zribunale condanna il Zorzenon a 25 giorni di reclusione ed alle spese; applicò la legge Ronchetti.

La crescente piaga della deliquenza precoce.

Di Marco Annibale di anni 11 è imputato di aver rubato nella chiesa parrocchiale di S. Maria la Longa (suo paese natio), da una cassetta delle elemosina, circa lire 3, in denaro.

Furono escussi cinque testi, dei quali uno a difesa. Il Pubblico Ministero chiese per il ladroncolo 12 giorni di reclusione beneficandolo però con la legge Ronchetti. Il difensore avv. Cosattini domandò l' assoluzione. Il Tribunale la concesse, per mancanza di prove.

*

Buiatti Vittorio di Alessandro di anni 11, il di lui fratello Alfonso di anni 10 e Gaggio Galliano di Gaspare di anni 9 di Udine sono imputati tutti tre di furto qualificato per avere, nella notte dall' 11 al 12 agosto p. p. in Udine, di corretta e in unione tra loro, entrando attre verso le sbarre di un inferiata nell' osteria di Fischietti Giovanni, via Gemona, rubato al medesimo circa lire otto in monete di rame e tre gazose.

Il primo inoltre di furto qualificato per avere nel 12 agosto in Udine, abusando della fiducia derivantegli da relazione di prestazione d' opera, rubato a danno del suo padrone Nigris Giovanni ritagli di rame ed ottone per lire 6 circa.

E il secondo, di ricettazione dolosa per avere ricevuto quella refurtiva che egli sapeva rubata e vendutala, trattenendosi parte dell' importo ricavato.

Il P. M. sostiene la responsabilità; il difensore avv. Driussi fa comprendere al al Tribunale che i tre ragazzi agirono senza discernimento e chiede l' assoluzione. Il Tribunale gliela accorda.

— Cose di farmacia.

Con domani comincia il servizio dei medicinali gratuiti ai poveri. La Giunta ha diramato ai farmacisti le oppurtune istituzioni.

— A proposito di farmacie, vale la pena di raccontare una piccola fortuna capitata al Comune. Qualche anno fa, per regolare il servizio notturno, il Comune passava, salvo errore, 1500 lire di compenso alla Farmacia Fabris. Dopo, il compenso discese a 1000 lire e impegnata al servizio rimase la Farmacia Bosero. In seguito, tale compenso discese ancora — a 500 lire, a 400: e crediamo che questa somma fosse pagata alla Farmacia Bosero da circa nove anni. Ultimamente, il Comune ebbe offerta dalla Farmacia Fabris di disimpegnare gratis l' obbligo del servizio notturno, avvertitone la Farmacia Bosero, questa rispose, essere disposta a fare altrettanto e così le resta ancora affidato ufficialmente il servizio medesimo. Ciò non toglie che anche le altre farmacie possono — come il Bosero verso il Comune ed il Fabris verso il pubblico — impegnarsi a spacciare ricette anche se presentate di notte tempo.

*

Un aneddoto, in proposito, occorso parecchi anni fa alla Farmacia Commessati.

Siamo nel cuore della notte. Grande scampanellata. Era di turno il fratello del proprietario, Sior Pieri si affaccia alla finestra.

— Cui è?

— O soi iò. C'al fasi el plasè...

E Sior Pieri scende, apre.

— Ce voleso?

— E' iè muarte la siore.... — e dice il nome. — C'al mi fasi el plasè... doman o' varess voe di lài daûr.... C'al mi fasi il plasè di salvami dos torcis ancie par me....

La storia non dice, ma pare che Sior Pieri avrebbe volentieri... acceso quel povero diavolo come una torcia, per averlo fatto alzare dal letto per quei quattro.

— Per gli ingegneri.

Il Collegio veneto degli ingegneri per la tutela della professione legale va formando l' Albo degli Ingegneri del Veneto.

Secondo il proprio statuto l' Albo suddetto dovrà essere presentato fra poco a tutte le amministrazioni pubbliche, agli enti morali, alle Società industriali etc.

Per evitare le involontarie esclusioni e per rendere più facile la compilazione definitiva, si invitano coloro che desiderano di essere iscritti nell' Albo a comunicare alla sede del Collegio in Venezia, entro il mese di Dicembre, la data della loro laurea ed il loro domicilio.

— Teatro Minerva.

Oggi alle ore *20.30* avrà luogo la serata d' enore del baritano Ardito Vincenzo con l' opera Rigoletto, musica di Giuseppe Verdi.

Dopo il secondo atto, il seratante canterà la romanza nell' opera.

Il Re di Lahore del m.o Massenet.

Al valente artista non può mancare per certo un successo pari ai suoi meriti.

La vita delle nostre istituzioni

Circolo monarchico giovanile. — Ieri sera si riunì in Via Belloni, nella ex Sede del Circolo Costituzionale Giovanile, un numeroso gruppo di giovani monarchici, i quali sentirono di dover riaffermare e di unire in un sol fascio tanta gioventù con idee progressive sì, ma con salda ed immutabile fede nella Monarchia Sabauda che rese la Patria Una, Libero e Potente.

Il Comitato sottopose lo schemo dello Statuto Sociale agli intervenuti che, dopo una lunga discussione, lo approvarono.

L' associazione prese il nome di « Circolo Monarchico Giovanile ».

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali; dopo di che, l' adunanza si sciolse.

Camera di Commercio

Per gli esportatori. — Si raccomanda agli esportatori friulani di voler fornire al Museo Commerciale di Venezia informazioni sulle merci da essi esportate e sui paesi di destinazione e di fornirgli pure copia dei cataloghi e possibilmente piccoli campioni, affinchè il Museo possa iniziare la sua opera a vantaggio dell' esportazione veneta.

Notizie, cataloghi e campioni potranno essere consegnati a questa Camera di commercio, che ne curerà la spedizione al Museo Commerciale.

Gli spiccioli della cronaca.

Si ferisce con un colpo d' arma da fuoco. Ieri all' Ospitale Civile fu medicato certo Minen Giovanni d' anni 19 di Pietro contadino da S. Gottardo per ferita d' arma da fuoco al secondo dito del piede destro con asportazione delle due prime falangi del medesimo dito riportate accidentalmente scaricando un' arma. Dal dott. Marini venne giudicato guaribile in mezzo mese.

Due arresti. Ieri sera a tarda ora furono dagli agenti di P. S. tratti in arresto certi Alberto Angelo bracciante di Maniago e Martoluzzi Ermanno fabbro da Castelnuovo del Friuli perchè pregiudicati furono trovati privi di mezzi a girovagare con fare sospetto per le vie della città.

— Mercato delle frutta.

Pere 40, 50.

Pomi 16, 18, 20, 26, 28, 30.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Bovini.

In generale il commercio bovino continua ottimo.

Ovunque numerosi affari, tanto in animali fini che scadenti; spuntando buoni prezzi. Anche da noi, sui mercati della precedente settimana, molti affari conclusi.

Domandata e bene pagata la carne difettando alquanto le qualità fine.

Buon andamento in animali di belle forme per allevamento, spuntando prezzi elevati.

Affari mediocri si ebbero, invece, negli animali da lavoro, diminuendo i lavori campestri; e un po' di fiacca nei vitelli da latte maturi per macello, con prezzi bassi causa il forte quantitativo in vendita delle qualità carniche.

Questo fatto si riscontra ogni anno e dura un certo periodo e precisamente in questa stagione.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell' ottava scorsa, con tara del 7 0$|$0.

Buoi	da	L. 145	a	158
Vacche	»	» 130	»	140
Viteili	»	» 70	»	80

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Presiede Marcora. Svolgonsi alcune interrogazioni: di Galli che reclama la pubblicazione di un libro verde sulle questione tripolina; di Poggi e di Santini e Pavia su questioni d' interesse locale.

Riprendesi quindi la discussione sul progetto di legge per i professori delle Scuole secondarie; e parlano Sanarelli, Battelli, Mantica, Landucci e Fera.

Da ultimo, il deputato repubblicano Mirabelli vorrebbe svolgere una interpellanza a proposito dell' incidente austroitalico in seguito alla frase *Trentino nostro* pronunciato dal presidente della Camera Marcora nella commemorazione di Ettore Socci. Il presidente dei ministri, on. Fortis, però, osserva non essere patriottico discutere quella interpellanza che riflette, un incidente diplomatico già chiuso.

— Quanto prima verrà pubblicato un decreto di nomina della commissione per studiare e proporre la riforma di tutti gli ordinamenti scolastici secondari, commissione che avrà il più ampio mandato.

— A Roma ier mattina si è inaugurato il congresso dei rappresentanti il commercio, a cura dell' Unione delle Camere di commercio; vi partecipa anche l' on. Morpurgo.

Dopo lunga discussione viene votato un ordine del giorno in cui si fa formale invito al Parlamento e al Governo perchè determinino il fabbisogno completo in ordine agli impianti del materiale e all' esercizio, e provvedano senza indugio ulteriore con un piano organico di lavori e con mezzi finanziari adeguati al servizio ferroviario.

Le Camere di Commercio domanderanno perciò, nei singoli collegi, in concorso dei Senatori e deputati locali per spingere il Governo su questa via.

— Ieri notte il treno diretto proveniente da Roma a Casalechio (Bologna) ebbe una collisione col treno merci 1040, causa un falso scambio. Rimasero frantumati 15 vagoni. La macchina del diretto rimase a cavallo dei primi vagoni merci.

Il panico fu grandissimo fra i viaggiatori, alcuni dei quali riportarono lievi contusioni. I danni sono rilevanti. Fu arrestato il funzionante da capostazione Bisetti.

— Telegrafano da Palermo che uno dei bagagliai del treno che da Montemaggiore si recava a Sciacca, rimase distrutto dal fuoco che minacciava di estendersi ai carrozzoni del treno. Andarono distrutti 11 colli.

— A Firenze ieri terminò il processo contro l' impiegato Fuscati e la sua amante Isolina Grassi, accusati d' aver strangolato la moglie del Fuscati. Furono condannati: egli all' ergastolo, e la donna, a 30 anni di reclusione.

Le Potenze e la Turchia.

I fonzionari turchi consigliano al Sultano di rimettere agli ambasciatori i loro passaporti, perchè le potenze hanno commesso un atto di belligeranti in territorio turco.

La dimostrazione navale procede secondo il programma stabilito. La flotta dicesi occuperà presto un' altra isola.

ULTIMA ORA.

Sciopero di telegrafisti.

VARSAVIA, 30. — I telegrafisti iersera si rifiutarono di spedire i telegrammi. Telegrafisti e impiegati postali dichiararono lo sciopero.

Ammutinamento di artiglieri.

VARSAVIA. 30. — Gli artiglieri del campo di Rombertow si ammutinarono chiedendo il licenziamento dei sergenti, il miglioramento del rancio e l' aumento del soldo.

Il comandante ha acconsentito alle due prime domande, riservandosi di aderire alla terza dopo avutane autorizzazione da Pietroburgo. Gli ammutinati si calmarono.

Numerose persone lasciano Varsavia temendo lo sciopero generale.

Piroscafo calato a picco.

LONDRA 30. — Il *Lloyd* ha da Costantinopoli che il vapore francese *Boieldieu* è calato a picco domenica nel Mar nero. Si trovarono presso la riva, scialuppe con cadaveri.

Costituzione sospesa a Barcellona.

MADRID, 30. Le due camere hanno approvato il progetto di sospensione della garanzia costituzionale a Barcellona.

Nessuna notizia dalle provincie russe.

PIETROBURGO, 30. In seguito all' interruzione delle comunicazioni telegrafiche, nessuna notizia pervenne dalle provincie.

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 30 ore 8

Termometro 7—

Minima ap. notte 3

Barometro 750

Stato atmosferico vario

Vento N.

Pressione crescente

Jeri vario

Temperatura massima 9·7

Minima 6.2

Media 8·52

Acqua cad. millim. 11

Luigi Montico gerente responsabile

Ieri, ad ore 17, spirava a Torraca (Salerno) dopo gravissima malattia

Luigi Gabelli

Geometra del Catasto, a soli 34 anni.

La moglie Bermardis Adele, i tre teneri figli, i genitori Ottaviano e Regina Gabelli, i fratelli, i suoceri, i cognati, i nipoti e congiunti tutti ne danno il tristissimo annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Porcia, 29 novembre 1905.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Notizia interessante. La scienza, coi suoi continui progressi, ha portato un nuovo trionfo nel campo medico-chirurgico, giacchè, con l' uso di semplici confetti, si è eliminato il bisogno delle pericolose candelette nei *restringimenti uretrali*. Vedi avviso in testa della 4.a pagina.

Consorzio daziario

dei comuni di Pozzuolo e Lestizza.

Avviso di concorso.

A tutto 14 dicembre 1905 resta aperto il concorso al posto di commesso Ricevitore del Consorzio daziario dei Comuni di Pozzuolo e Lestizza con lo stipendio di annue L. 2000 gravate dalla tassa di R. Mobile e dalla trattenuta per la tassa pensione.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita dal quale risulti che l' aspirante ha superato il 21.o anno e non il 45.o.
2. Certificato di moralità.
3. Certificato penale.
4. Certificato di Cittadinanza italiana.
5. Certificato di sana e robusta costituzione.
6. Tutti quelli altri documenti che possono servire a comprovare l' idoneità dell' aspirante a coprire il posto.

L' eletto dovrà prestare una cauzione di L. 2000 oppure una fidejussione personale, e dovrà assumere il posto col giorno 27 dicembre 1905.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segretaria di Pozzuolo.

Pozzuolo, 27 novembre 1905.

Il sindaco Capo Consorzio
G. Menazzi.

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

A. SALVATI-COSTANZI
Inventore

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si libera dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina** e le **blenorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell' **INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (**Torretta**) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. **3,80**; flac. d'iniezione L. **3**; flac. di Rob L. **3**.

Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A S C**

Vendita in Udine presso le farmacie *Minisini* Francesco e L. V. *Beltrame*, piazza V. E.

Cogolo Francesco
Callista provetto

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

LATTE VEGETALE
del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN
I. R. Fornitori di Corte
COLONIA E VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.80

In Udine presso: Fabris dott. Angelo, farmacista.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO
Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 636 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più
ASMA
nell'istante stesso.

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento, oro e fuori concorso.* Indicazioni *gratis e franco* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

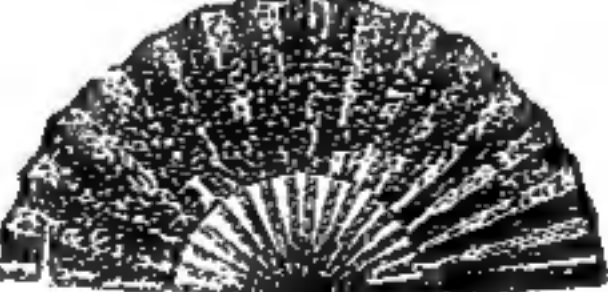
BERTOGLIO LODOVICO
UDINE ▪ Via Mercatovecchio N. 4 e 19 ▪ **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie, Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine — 1912